

Prenota questo spazio!

ANNO 1°

LUNEDÌ, 11 APRILE 2011 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

Prenota questo spazio!

# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

[Prima pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia e lavoro](#) [Piana](#) [Cultura e spettacolo](#) [Sport](#) [I](#)

CE N'È ANCHE PER CECCO A CENA

## Italiani popolo di poeti, santi, navigatori che non ne possono, davvero, più

giovedì, 7 aprile 2011, 22:16

di **aldo grandi**

Dopo l'invasione di Lampedusa e del nostro povero Paese ad opera di migliaia di clandestini, quasi tutti tunisini e quasi tutti desiderosi di raggiungere mamma Francia, quest'ultima, giustamente, ha annunciato restrizioni alle frontiere per impedire l'accesso a chi non ha documenti in regola. Il ministro Maroni, che non è uno stupido, ma nemmeno ha il coraggio da leone, fa notare che, se la Francia la pensa e agisce così, allora è meglio che abbandoni il trattato di Schengen sulla libera circolazione delle persone. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, uno che di invasioni se ne intende - fu anche lui tra coloro che approvarono l'intervento sovietico in Cecoslovacchia nel 1969 per reprimere la Primavera di Praga - fa appello allo spirito di comprensione ed elogia l'ospitalità degli enti locali nei confronti dei clandestini o migranti che dir si voglia.

Mentre, quindi, i cugini d'Olttralpe possono dire e fare quel che vogliono e senza per questo vengono tacciati di razzismo o fascismo, noi, poveri morti di fame e capaci solo di esportare mafia, cucinare pizza e spaghetti nonché suonare il mandolino, non possiamo aprire bocca per protestare contro l'atteggiamento dell'Unione Europea (ma quale Unione? Ma quale Europa?) senza incorrere nelle accuse di *racisme* e *fascisme*. La verità, purtroppo, è un'altra ed è che l'Italia, a livello diplomatico europeo e mondiale, non conta nulla. Ci considerano, più o meno giustamente, dei poveri diavoli che per chissà quale ragione inspiegabile riescono ad avere un tenore di vita inimmaginabile e una Nazionale di calcio che, ogni tanto, riesce persino a vincere qualcosa. Quello che sta facendo la Francia dovrebbe farlo l'Italia. Senza paura e con molto coraggio. Già, ma i nostri politici, da Berlusconi a D'Alema passando per Casini, Di Pietro, Bossi, Bersani, il coraggio dove ce l'hanno?

Siamo sempre stati un popolo levantino, con rare interruzioni causate dalla spinta rivoluzionaria di alcune minoranze, poi, rientrate nella maggioranza loro malgrado. Con gli arabi abbiamo fornicato e, sin dai tempi di Andreotti e Craxi, concesso tutto quello che volevano, persino la moschea in una delle zone più belle e protette di Roma o il Mig libico precipitato sulla Sila e troppo precipitosamente restituito a Gheddafi. Craxi, di cui tutti

parlavano male da vivo salvo, poi, incensarlo da morto, in Tunisia c'è andato in esilio - ma chi minacciava la sua libertà in Italia? Non c'era mica il fascismo a imprigionare e perseguitare i socialisti come ai tempi del Ventennio - ad Hammamet per l'esattezza, clima mite e gente tranquilla. A guardarci per bene, siamo considerati solo un po' più su degli ebrei che, invero, vengono visti con occhio benevolo e giudicati specie protetta solo quando non rompono le palle o si fanno ammazzare senza un lamento. Perché se, poi, reagiscono come fanno, giustamente, quando vengono attaccati o rivendicano il diritto all'autodifesa dopo secoli e millenni di persecuzioni ecco che, allora, diventano sionisti e cattivi. A guardar bene i paradossi, quelli che, una volta, stavano con i fascisti e rinchiudevano gli ebrei nei campi di sterminio, adesso ne prendono le difese mentre quelli che, almeno a parole, li difendevano a spada tratta, ora li criticano accusandoli, loro, di genocidio.

Il mondo va, davvero, alla rovescia e, come direbbe il professor Silvio Ceccato, docente di cibernetica e autore di un libro che ebbe un certo successo negli anni Ottanta, *l'Ingegneria della felicità*, la colpa è solo, sempre e soltanto dell'uomo, la bestia stupida di sempre. Un barcone si rovescia in mare e muoiono oltre 250 persone. Di chi la colpa? Non di coloro che permettono di riempire barconi illegalmente con centinaia di disperati senza muovere un dito per fermarli; no, la colpa è di chi, come noi, non li andiamo a prendere direttamente con le nostre navi sulle coste africane lasciando che attraversino il Mediterraneo da soli. Come siamo diventati cattivi!

A Lucca, adesso, sono sbarcati dieci clandestini e il sindaco di Capannori ha voluto subito far vedere di che pasta è fatto ospitandoli in una casa di accoglienza. Umanamente è stato un bel gesto, politicamente, un doppio bel gesto. Ci auguriamo che, qualora ne dovessero arrivare altri, di simili gesti ne debba compiere anche altri. Siccome, però, i clandestini-migranti-maghrebini-tunisini-extracomunitari forse, non si accontentano di quello che gli è stato dato e potrebbero, quindi, svignarsela dalla casa per andare a fare casino chissà dove, ma sempre in Italia state tranquilli, allora ecco che il questore, ligio alle direttive del Governo e del prefetto, aumenta la presenza delle pattuglie nella zona durante l'arco delle 24 ore. Eppure chi scrive sa benissimo che, da anni, carabinieri e polizia si rimbalsano le chiamate al 112 e al 113 perché le pattuglie in servizio la sera e la notte sono ridotte all'osso. E, allora, come mai sprecarle per far la guardia a chi non vuol essere guardato?

Non sono i cinque parlamentari, più o meno, che hanno chiesto l'abolizione della norma che snacisce il divieto di ricostituzione del partito fascista a far temere un possibile ritorno del fascismo che, tra l'altro e come già detto più volte, non potrebbe tornare mai più; sono questa classe politica e di governo, queste autorità deresponsabilizzate e deresponsabilizzanti che fanno desiderare all'uomo comune, alla maggioranza silenziosa che, poi, è quella che lavora e sopporta più di tutti, l'ordine. Perché una società non può vivere nel caos, a meno di volersi autodistruggere.



---

## ALTRI ARTICOLI IN CE N'È PER CECCO A CENA

---

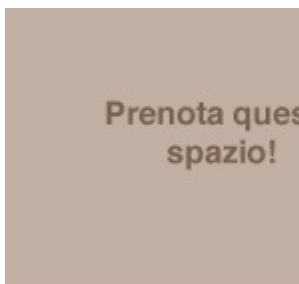
**lunedì, 11 aprile 2011, 21:23**

Da sempre l'Italia è u  
inserito nel sistema c  
sarebbe bene, ogni ta  
ricordarlo e ricordar  
Potrà sembrare dire cosa  
spesso, proprio le ovvietà  
nascondono i più grandi p  
Dalla fine del conflitto ad  
gli ultimi anni e dopo che l  
aveva fatto giustizia da sé  
è assistito ad una sorta d  
contrasto-condominio tra  
del sistema...

---

**sabato, 9 aprile 2011, 22:54**

Caro Enrico, l'errore  
commetti è comune a  
sinistra. L'antropologo  
una sovrastruttura e  
lo ha, purtroppo, dir  
In una pagina a parte, qu  
alle nostre rubriche, pubb  
intervento di Enrico Pace,  
mesi fa caposervizio del N  
Corriere di Lucca e, ades  
Firenze, in risposta all'ulti  
sui migranti come dice lui  
clandestini come diciamo



---

**mercoledì, 6 aprile 2011, 18:42**

Altro che libertà, gius  
uguaglianza, socialisti  
comunismo o fuga da